



# ALLEGATO "A"

## RELAZIONI FINALI DISCIPLINARI



**MATERIA: ITALIANO**

**INSEGNANTE: CURTI VALERIA**

### **CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

La classe è composta da 19 alunni (10 femmine e 9 maschi), di cui uno ripetente. Un alunno si è ritirato nel II Quadrimestre, 1 allievo è diversabile e segue una programmazione di tipo equipollente a quella della classe.

Gli alunni hanno mostrato un comportamento poco adeguato al contesto, rispettando poco le regole della scuola e creando spesso situazioni di disturbo. Solo in parte si sono dimostrati pronti a recepire gli stimoli e le indicazioni forniti dal docente.

La partecipazione è stata incostante, solo a tratti hanno seguito le lezioni con un certo interesse e in modo costruttivo. L'impegno domestico si è rivelato scarso, mirato e solo in funzione delle verifiche scritte e orali, comunque insufficiente per garantire una preparazione fluida e trasversale, quanto piuttosto una conoscenza frammentaria e poco organica dei contenuti trattati. Un gruppetto ristretto di alunni, più silenziosi e corretti nel comportamento, hanno seguito con più serietà e senso di responsabilità le lezioni.

Tutta la classe ha frequentato regolarmente le lezioni, solo alcuni alunni hanno fatto registrare un numero di assenze, ritardi e uscite anticipate, leggermente al di sopra della media.

I seguenti obiettivi comportamentali fissati all'inizio dell'anno scolastico:

- Rispettare insegnanti, compagni, ambienti e arredi
- Non disturbare le lezioni
- Rimanere correttamente in classe al cambio dell'ora
- Rientrare puntualmente in classe dopo l'intervallo
- Usare un linguaggio consono al contesto della classe

sono stati raggiunti solo in parte.

### **CRITERI E METODI ADOTTATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PIANO DI LAVORO**

Lo svolgimento del programma, in linea con la programmazione di Istituto e con la programmazione del gruppo dei docenti di Materie letterarie, si è articolato nelle seguenti parti:

- **Storia della Letteratura:**

L'obiettivo principale di questa sezione è stato far acquisire agli alunni un'adeguata competenza letteraria riguardante i principali movimenti culturali e letterari del Novecento e gli autori più importanti con relative opere; per raggiungere questo scopo si è dato molto spazio all'analisi del testo poetico e narrativo, riflettendo sul linguaggio ed effettuando continui collegamenti con le tematiche di attualità. Si è insistito non solo sull'aspetto analitico della comprensione del testo, ma anche su quello sintetico, attraverso un lavoro di contestualizzazione e di ricerca di collegamenti interdisciplinari con il programma di Storia e di altre materie, in modo da far cogliere all'allievo l'aspetto globale del sapere.

Nonostante le difficoltà dimostrate da alcuni alunni nel processo di apprendimento, difficoltà dovute alla scarsa attenzione in classe e impegno domestico inadeguato e nonostante i rallentamenti dovuti a frequenti richiami e a fattori di disturbo delle lezioni, la programmazione si è svolta così come preventivato all'inizio dell'anno. Si è rivolta attenzione soprattutto allo sviluppo di un produttivo metodo di studio, cercando di sviluppare la rielaborazione personale dei contenuti e di avviare la presa di appunti.

- **Educazione linguistica:**

Questa seconda parte è stata strutturata in due moduli: Laboratorio di scrittura e riflessione sulla lingua. Durante il Laboratorio di scrittura sono state approfondite le principali tipologie della prima prova scritta dell'esame di stato (tipologia B, C e D) con l'obiettivo di potenziare le principali competenze linguistiche di scrittura (argomentazione, esposizione).

Il secondo (riflessione sulla lingua) è stato svolto trasversalmente durante tutto l'anno scolastico, soprattutto nella fase di correzione dei compiti in classe e delle verifiche sommative della produzione scritta, attraverso momenti di riflessione collettiva ed individuale, in modo da far prendere coscienza allo studente dei propri errori, del proprio stile di scrittura, mettendolo in condizione di elaborare personali strategie correttive. La preparazione alla prima prova scritta dell'esame di stato si è articolata in un processo di produzione scritta sempre più complesso. Per lo scritto si sono svolte due prove di simulazione di prima prova dell'Esame di stato, una nel I e l'altra nel II Quadrimestre (14 dicembre e 9 maggio), di durata 5 ore.

- **Quotidiano in classe:**

Questa attività si è sviluppata nella lettura guidata di articoli tratti da "Il Corriere della sera" e "Il Giorno". E' stata proposta alla classe con scadenza regolare e quotidiana (gli ultimi 15 minuti di lezione), compatibilmente con le esigenze della programmazione e con la disponibilità dei quotidiani stessi. E' stata ritenuta fondamentale per la preparazione della tipologia D della prova scritta, per migliorare le capacità di dibattito e di intervento, per creare collegamenti con altre materie o occasioni di approfondimento. I ragazzi hanno partecipato con interesse al lavoro, che ha permesso loro di tenersi informati sui fatti di attualità ma anche di riflettere su vari fatti, formandosi una coscienza critica.

I contenuti del programma sono stati divisi in moduli ed unità didattiche, soprattutto per avere un riferimento temporale nella trattazione degli argomenti.

All'inizio dell'anno scolastico è stato presentato in modo dettagliato alla classe il piano di lavoro, inoltre nel corso dell'anno, prima di trattare un determinato modulo, gli alunni sono stati informati sui contenuti e gli obiettivi di esso e su eventuali modifiche, in modo da essere consapevoli del lavoro e delle finalità, punto di partenza fondamentale per stabilire un adeguato patto formativo.

I metodi e gli strumenti adottati nello svolgimento del programma sono stati i seguenti:

- Lettura, analisi dei testi e commento
- Presentazione degli argomenti, lettura e spiegazione dei testi con lezioni frontali
- Individuazione di contenuti, concetti e regole attraverso lezioni interattive
- Controllo dell'attenzione e della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati
- Esecuzione in classe, attraverso lavori di gruppo o individuali, degli esercizi proposti dai testi o predisposti dall'insegnante
- Correzione individuale dei test di verifica sommativa
- Recupero degli argomenti trattati
- Schemi riassuntivi, mappe concettuali, appunti
- Lettura di articoli di quotidiani o settimanali
- Utilizzo di strumenti informatici.

Il lavoro è stato monitorato attraverso verifiche formative e sommative (orali e scritte), nelle quali sono state valutate l'acquisizione dei contenuti disciplinari, la correttezza

dell'esposizione, la competenza letteraria e linguistica (correttezza ortosintattica e lessicale, coerenza e coesione del testo prodotto).

Si sono adottate varie strategie di programmazione della verifica intermedia al modulo, spesso divisa in più parti, in modo da non sovraccaricare gli studenti di eccessivo lavoro, viste alcune difficoltà di apprendimento (capacità di sintesi, di analisi e di memorizzazione). Inoltre si è sempre data la possibilità di colmare le lacune, con lavoro di recupero e conseguente verifica. Nella valutazione, i cui criteri sono stati esposti e spiegati agli alunni di volta in volta, si è adottata una misurazione in quindicesimi e in decimi, sulla base di una griglia condivisa per tutte le classi quinte.

La valutazione finale ha tenuto conto delle verifiche sommative, dell'impegno e del progresso compiuto, della partecipazione attiva e della eventuale esecuzione dei compiti assegnati.

La trattazione del programma è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti:

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Potenziamento delle capacità espressive, inteso anche come capacità di organizzare il discorso (scritto e orale) corretto dal punto di vista logico, morfologico e sintattico
- Potenziamento della capacità di utilizzare linguaggi diversi (storico, letterario, ...), in relazione alle diverse situazioni comunicative
- Consolidamento delle capacità di lettura e di analisi del testo letterario in tutte le sue parti e della capacità di contestualizzare l'opera in rapporto all'autore e al periodo storico
- Consolidamento delle capacità di operare confronti in ambito letterario e di esprimere giudizi sulla base dei documenti
- Consolidamento della capacità di esprimere, motivandoli, giudizi personali in ambito letterario e socio – politico
- Consolidamento della capacità di stabilire collegamenti all'interno della disciplina e tra discipline diverse
- Consolidamento della capacità di cogliere le connessioni tra argomenti della disciplina e l'indirizzo di studi

### **OBIETTIVI MINIMI**

- Conoscenza pressoché completa anche se superficiale degli argomenti trattati
- Esposizione chiara e coerente delle proprie conoscenze
- Individuazione dei temi essenziali e delle caratteristiche stilistiche di un testo letterario
- Collegamenti tra autori, opere e contesto storico suggeriti dall'insegnante

- Produzione di semplici testi scritti relativi alle diverse tipologie (analisi, saggio, articolo, tema).

#### **GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Dai test d'ingresso è emersa una situazione di partenza tendenzialmente lacunosa, soprattutto per quanto riguarda le conoscenze, l'analisi e la comprensione del testo letterario. Pertanto è stato necessario un continuo potenziamento e approfondimento di tali competenze e un rafforzamento della competenza di scrittura, in particolare in prospettiva della prima prova scritta dell'esame di stato.

Inoltre, essendosi la classe mostrata carente circa un produttivo metodo di studio, si è reso necessario lavorare nel corso dell'anno scolastico nella direzione di una maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro.

In linea generale gli obiettivi prefissati sono stati globalmente raggiunti dalla maggior parte della classe, anche se vi sono alcuni alunni che continuano a presentare difficoltà nell'esposizione orale e in quella scritta. Questi rivelano anche lacune nell'analisi autonoma di un testo letterario in tutte le sue parti e nell'effettuazione spontanea di collegamenti.

Gli stessi alunni non hanno utilizzato un adeguato metodo di studio sia nel lavoro domestico che in classe, dimostrando, nonostante i continui richiami, discontinuità e superficialità nell'affrontare l'impegno scolastico e nell'organizzazione autonoma del lavoro.

**MATERIA: STORIA**

**INSEGNANTE: CURTI VALERIA**

### **CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

La classe è composta da 19 alunni (10 femmine e 9 maschi), di cui uno ripetente. Un alunno si è ritirato nel II Quadrimestre, un allievo è diversabile e segue una programmazione di tipo equipollente a quella della classe.

Gli alunni, fatta eccezione per pochi elementi, hanno tenuto sin dall'inizio un comportamento poco adeguato al contesto scolastico, disturbando spesso le lezioni. L'attenzione in classe è stata spesso altalenante e brevi i tempi di concentrazione; la classe solo in parte si è mostrata pronta a recepire gli stimoli e le indicazioni operative forniti dal docente. Tuttavia un gruppetto di alunni, più interessati alla materia e motivati, ha lavorato bene, seguendo le lezioni, prendendo appunti, richiedendo delucidazioni e approfondimenti e apportando contributi personali.

Tutta la classe ha frequentato regolarmente le lezioni, solo alcuni alunni hanno fatto registrare un numero di assenze, ritardi e uscite anticipate, leggermente al di sopra della media.

I seguenti obiettivi comportamentali fissati all'inizio dell'anno scolastico:

- Rispettare insegnanti, compagni, ambienti e arredi
- Non disturbare le lezioni
- Rimanere correttamente in classe al cambio dell'ora
- Rientrare puntualmente in classe dopo l'intervallo
- Usare un linguaggio consono al contesto della classe

sono stati raggiunti solo da alcuni alunni.

### **CRITERI E METODI ADOTTATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PIANO DI LAVORO**

Il programma di Storia di quest'anno, in linea con la programmazione d'Istituto e con la programmazione del gruppo dei docenti di Materie letterarie, ha trattato il periodo compreso tra la metà del XIX secolo e la Seconda guerra mondiale, concludendosi con il secondo dopoguerra e alcuni cenni di Storia attuale.

Il lavoro di spiegazione in classe ha subito a tratti dei rallentamenti, poiché gli alunni sono risultati essere lenti nel processo di apprendimento e carenti nel linguaggio specifico, per cui è stato necessario un continuo lavoro di chiarimento e approfondimento.

Tale programma ha cercato di sviluppare nell'alunno le seguenti abilità:

1. riconoscere la struttura del fatto storiografico ed operare con le coordinate spazio-temporali
2. saper leggere uno schema storico
3. rielaborare oralmente il contenuto della storia mettendo in evidenza le cause e le conseguenze dei vari avvenimenti
4. cogliere i nessi tra la realtà contemporanea e i vari fatti storici
5. sviluppare una certa competenza nella rielaborazione schematica dei contenuti e nella selezione dei materiali di studio.

I contenuti del programma sono stati divisi in moduli ed unità didattiche, soprattutto per avere un riferimento temporale nella trattazione degli argomenti.

All'inizio dell'anno scolastico è stato presentato in modo dettagliato alla classe il piano di lavoro, punto di partenza fondamentale per stabilire un adeguato patto formativo.

Gli argomenti sono stati presentati attraverso lezioni interattive e frontali, nelle quali il discente è stato guidato a sottolineare i passaggi più complicati, a soffermarsi e riflettere su determinati aspetti del processo storico.

Inoltre il lavoro di comprensione e sintesi è stato facilitato attraverso mappe temporali e spaziali, schemi riassuntivi e schede tematiche.

Nello svolgimento del programma si è cercato di operare continui ed opportuni collegamenti con il programma d'Italiano.

Il lavoro è stato monitorato attraverso verifiche formative e sommative (orali e scritte), nelle quali sono state valutate l'acquisizione dei contenuti disciplinari, la correttezza dell'esposizione (linguistico - lessicale), la capacità di riflettere criticamente sul fatto storico.

Si è adottata la strategia della verifica intermedia al modulo, in modo da non sovraccaricare gli studenti di eccessivo lavoro, viste alcune difficoltà di apprendimento (capacità di sintesi, di analisi e di memorizzazione), inoltre si è sempre data la possibilità di colmare le lacune, con lavoro di recupero e conseguente verifica.

Nella valutazione si è adottata una misurazione da uno a dieci, i cui criteri sono stati esposti agli alunni di volta in volta.

La valutazione finale ha tenuto conto delle verifiche sommative, dell'impegno e del progresso compiuto, della partecipazione attiva.

La trattazione del programma è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti:

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Riconoscere la struttura del fatto storiografico, individuandone i rapporti di causa ed effetto e operare con le coordinate spazio- temporali
- Rielaborare oralmente il contenuto della storia mettendo in evidenza le cause dei vari avvenimenti e potenziare il linguaggio specifico
- Cogliere i nessi tra la realtà contemporanea e i vari fatti storici
- Sviluppare una certa competenza nella rielaborazione schematica dei contenuti
- Educare alla convivenza civile.

## **OBIETTIVI MINIMI**

- Conoscenza pressoché completa anche se superficiale degli argomenti trattati
- Individuazione dei rapporti di causa-effetto suggeriti dall'insegnante
- Utilizzo di alcuni termini del linguaggio specifico
- Riflessione critica su alcuni principali avvenimenti storici.

## **GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti, anche se da pochi alunni solo parzialmente, a causa di un impegno discontinuo e un metodo di studio non sempre adeguato e autonomo. In alcuni casi non sempre l'uso specifico del linguaggio storico è adottato in maniera corretta. Non tutti gli alunni sono in grado di effettuare autonomamente collegamenti, di individuare i rapporti di causa-effetto e di rielaborare personalmente i contenuti. Spiccano invece alcuni alunni con buone capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti, che hanno seguito la trattazione degli argomenti con interesse e impegno.

**MATERIA: MATEMATICA**

**INSEGNANTE: NORATO FRANCESCO**

**CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

La classe, composta da 19 elementi (uno si è ritirato nel corso del secondo quadrimestre) e con la presenza un alunno con abilità differenti (che ha seguito la programmazione curricolare), si è rivelata disomogenea sia dal punto di vista dell'attenzione mostrata, sia dal punto di vista disciplinare. Durante quasi tutto l'anno scolastico gran parte dei discenti ha manifestato una adeguata disponibilità al dialogo educativo, anche se il maggiore interesse si è focalizzato solo agli aspetti applicativi della materia; gli stessi hanno mostrato un limitato impegno nel lavoro svolto a casa, ad esclusione di 4-5 alunni, che si sono mostrati sempre attenti e disponibili. Nel gruppo, inoltre, si è "notata" la presenza di due/tre elementi che hanno richiesto costanti richiami all'attenzione.

**CRITERI E METODI ADOTTATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PIANO DI LAVORO**

I contenuti del corso sono stati, di preferenza, presentati sotto forma di lezione frontale e/o con le tecniche di problem-solving, dimostrando di seguito, per mezzo di esercizi guidati, gli aspetti teorici. Per favorire l'acquisizione degli stessi, sono stati sovente utilizzati esempi mutuati dalla realtà economico-aziendale, in modo da rendere concreti quei concetti che, solo attraverso formule e/o metodologie di calcolo, gli allievi non avrebbero potuto facilmente acquisire.

Per l'insegnamento della materia sono stati utilizzati come supporto, oltre al libro di testo, anche mappe concettuali e schemi riassuntivi; nonché, come strumenti di approfondimento, il software di matematica disponibile e presentazioni elettroniche.

**OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Acquisire i contenuti e il linguaggio specifico
- Saper ragionare in modo coerente e argomentato
- Saper affrontare in modo ragionato una situazione problematica e rappresentarla con un modello matematico
- Conoscere le tecniche matematiche da utilizzare nelle discipline tecnico-professionali
- Saper leggere un grafico e dedurre le caratteristiche del problema rappresentato
- Saper ottimizzare un problema economico con i metodi della Ricerca Operativa

**GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

La situazione di partenza della classe si è rivelata globalmente sufficiente, anche se con la presenza di alcuni alunni che hanno palesato delle difficoltà, il che ha richiesto che si dedicas-

sero molte "risorse" al lavoro di approfondimento e più ore del previsto all'illustrazione degli argomenti trattati. La programmazione iniziale non ha subito delle rettifiche rispetto a quanto preventivato (a parte l'ultimo modulo) ma si è reso necessario rivedere (verso il basso) il livello degli obiettivi prefissati.

La maggioranza della classe ha raggiunto un livello di preparazione soddisfacente, grazie ad una applicazione costante e di un metodo di studio quasi sempre adeguato. Non moltissimi risultano però gli alunni in grado di utilizzare il linguaggio specifico della materia e di adoperare autonomamente i metodi matematici appresi. Solo parte degli studenti ha evidenziato un impegno continuo, dimostrando di avere conoscenze complete ed organiche della materia; gli altri possiedono solo una conoscenza superficiale e/o frammentaria dei contenuti proposti. Quattro gli alunni che, al momento, risultano carenti nella materia in oggetto; abbastanza significativo, infine, il numero degli elementi "positivi" presenti nella classe.

**MATERIA: ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE RISTORATIVE**

**INSEGNANTE: DI LEONFORTE ANGELO**

**CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

La classe ha mostrato interesse alterno per le tematiche proposte e non ha partecipato in modo costante e adeguato al dialogo educativo. L'applicazione nello studio individuale non è stata adeguata. La frequenza, fatta eccezione per qualche alunno, è stata assidua.

**CRITERI E METODI ADOTTATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PIANO DI LAVORO**

Per quanto riguarda la metodologia di insegnamento si è fatto riferimento sia al modello della lezione frontale che a quello della lezione discussione (partecipata). Sono state trattate tutte le tematiche preventivate. Alla fine dell'anno scolastico sono state proposte esercitazioni in preparazione all'esame di Stato.

**OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Conoscere la composizione qualitativa e quantitativa del capitale e la valutazione degli elementi che lo compongono
- Conoscere il sistema gestionale aziendale
- Conoscere le tipologie delle fonti di finanziamento e i caratteri delle diverse forme di finanziamento
- Conoscere le caratteristiche e le funzioni della contabilità dei costi
- Conoscere la competenza economica dei costi e dei ricavi, al fine di determinare il risultato economico della gestione
- Conoscere la struttura e i principi di redazione del bilancio
- Conoscere gli strumenti di programmazione e di controllo aziendale
- Conoscere ed analizzare l'attività commerciale

**GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, in generale, solo parzialmente. Non tutti gli alunni hanno acquisito i contenuti proposti, a causa di un impegno, sia in classe che a casa, non sempre costante e adeguato. Solo alcuni si esprimono in modo corretto utilizzando la terminologia specifica e sono in grado di effettuare collegamenti con altre materie.

**MATERIA: LINGUA STRANIERA INGLESE**

**INSEGNANTE: ALFONZI PIETRO**

### **CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

La classe V<sup>^</sup> TSR sez. B non è una classe numerosa ma va segnalato che ha concluso l'anno scolastico 2010/2011 con qualche problema legato alla frequenza e all'assiduità nella fruizione dell'offerta didattica dell'IPSSAR "D. ZAPPA" di Bormio.

Infatti alcuni allievi hanno collezionato diverse assenze/ritardi/uscite anticipate, tra le quali molte di tipo strategico. Gli stessi sono stati redarguiti e il fenomeno è di gran lunga diminuito.

All'interno della classe l'allievo Poletti Luca, seguito dal suo insegnante di sostegno, ha seguito con grande impegno il suo percorso didattico.

A parte qualche grave episodio che ha costretto il docente a redarguire a voce alcuni alunni, non si sono verificate situazioni di comportamento inadeguato.

### **CRITERI E METODI ADOTTATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PIANO DI LAVORO**

E' stato rispettato a grandi linee il piano di lavoro e di programmazione iniziale che dava ampio spazio all'analisi di materiale originale e al lavoro individuale/di gruppo e domestico degli allievi.

Nel corso dell'anno a causa dei numerosi impegni didattici, della conformazione dell'orario, del periodo dedicato ai corsi per il recupero dei debiti e della situazione generale della classe, non è stato possibile approfondire in modo esauriente alcuni argomenti di programma comunque già consolidati.

E' stata raggiunta comunque una preparazione soddisfacente atta a sostenere l'esame di stato, per la disciplina in questione, in modo adeguato.

Il programma è stato finalizzato al raggiungimento dei seguenti:

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Acquisire un'espressione scritta e orale chiara e sostanzialmente corretta
- Acquisire autonomia operativa e ruolo attivo nella comunicazione in un ampio contesto microlinguistico
- Conoscere le principali caratteristiche della ristorazione del paese di cui si studia la lingua

### **GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

La classe V TSR sez. B ha raggiunto un livello di preparazione globale e finale sufficiente, con alcuni allievi che hanno studiato con costanza ottenendo un profitto adeguato ed altri che non hanno colmato le loro lacune pregresse in Lingua Inglese nonostante i numerosi interventi di recupero attuati dal docente (vedi anche i corsi di recupero ufficiali di metà anno) e anche quelli propedeutici ad affrontare l'esame di stato.

**MATERIA: LINGUA STRANIERA FRANCESE**

**INSEGNANTE: MADDALENA STEFANIA**

**CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

Gli alunni hanno generalmente manifestato un discreto interesse per la materia. L'assiduità è stata adeguata. Tuttavia, gli impegni riguardanti i compiti da svolgere a casa non sono stati sempre assolti con serietà e costanza. La partecipazione al dialogo educativo è accettabile.

**CRITERI E METODI ADOTTATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PIANO DI LAVORO**

Nel proporre didatticamente i differenti contenuti, la docente ha sempre prestato la massima attenzione alla metodologia della comunicazione per ridurre le difficoltà che, di volta in volta, sono emerse durante lo svolgimento delle lezioni. La stessa ha privilegiato infatti l'uso di un linguaggio semplice, veicolando i contenuti ( laddove necessario – vedi settore microlinguistico) proponendo degli schemi alla lavagna .

Il programma è stato finalizzato al raggiungimento dei seguenti:

**OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Acquisire un'espressione scritta e orale chiara e sostanzialmente corretta
- Acquisire una padronanza dei contenuti del settore microlinguistico
- Conoscere alcune caratteristiche storiche e letterarie della Francia.

**GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

La maggior parte degli allievi ha raggiunto un livello sufficiente di preparazione. Alcuni hanno ottenuto risultati discreti.

**MATERIA: LINGUA STRANIERA TEDESCO**

**INSEGNANTE: GIACOMELLI CECILIA**

### **CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

Il gruppo classe è formato da 6 alunni iscritti nella sezione A e 10 alunni iscritti nella sezione B (un alunno si è ritirato nel corso dell'anno scolastico). Con alcuni di loro, poco motivati all'apprendimento, non è stato possibile instaurare un dialogo didattico - educativo costruttivo a causa di un atteggiamento polemico e poco propositivo, delle lacune pregresse e, in taluni casi, delle numerose assenze.

### **CRITERI E METODI ADOTTATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PIANO DI LAVORO**

E' stato privilegiato l'approccio comunicativo, cercando di utilizzare, quando possibile, la lingua tedesca nella quotidianità in classe o per la spiegazione di termini nuovi.

Nella parte dedicata alla storia si sono cercati agganci con la storia italiana, specie per alcuni argomenti già conosciuti dagli alunni.

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Acquisire un'espressione scritta e orale orientata verso il passaggio dei messaggi più che su una correttezza di tipo formale
- Acquisire e ampliare il vocabolario di settore
- Conoscere le principali caratteristiche della gastronomia tedesca
- Conoscere gli aspetti salienti della storia, della geografia e della civiltà tedesca.

### **GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Gli obiettivi minimi sono stati globalmente raggiunti. Alcuni alunni hanno evidenziato delle difficoltà nell'uso della lingua a causa di uno studio scarso e di un impegno non costanti. Solo una parte del gruppo classe ha dimostrato di comprendere e produrre messaggi linguistici in maniera pressoché corretta.

**MATERIA: LABORATORIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI RISTORATIVI**

**INSEGNANTE: GHILOTTI ROBERTO**

### **CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno scolastico un comportamento corretto tanto vero che non vi sono stati provvedimenti disciplinari. Durante le ore di lezione la classe si è dimostrata abbastanza interessata alla disciplina anche se l'attenzione non è sempre stata ai massimi livelli, rendendo difficoltoso a volte lo svolgimento delle lezioni.

La frequenza è stata regolare anche se non sempre assidua.

### **CRITERI E METODI ADOTTATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PIANO DI LAVORO**

Il programma è stato svolto secondo quanto preventivato, i mezzi e i metodi sono stati quelli previsti nel piano di lavoro annuale.

Il programma è stato finalizzato al raggiungimento dei seguenti:

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Saper realizzare con continuità beni e/o servizi di elevato valore qualitativo, utilizzando, nel modo più economico possibile, le risorse disponibili
- Conoscere e saper valutare i problemi della programmazione e del coordinamento del personale addetto a un reparto, controllandone l'efficienza e l'efficacia del lavoro, favorendo la comunicazione tra i membri del reparto stesso e gli altri reparti
- Saper differenziare la produzione fissa da quella occasionale
- Saper adattare l'organizzazione la produttività dei servizi ristorativi in funzione del tipo di azienda in cui sono collocati
- Conoscere tutte le modalità per il mantenimento della "qualità" fino alla distribuzione

### **GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dagli alunni con modalità diversa in relazione ai livelli di partenza, alle capacità e all'impegno personale; La classe ha mostrato un grado di preparazione di partenza sufficiente, nel corso dell'anno scolastico sono stati trattati tutti gli argomenti inseriti nel programma annuale.

La classe ha raggiunto un livello di preparazione buono per un gruppo e sufficiente per il resto della classe.

**MATERIA: ALIMENTI E ALIMENTAZIONE**  
**INSEGNANTE: TOGNOLI MARIA PIA**

### **CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

La classe 5<sup>a</sup> TSR B, inizialmente composta da 19 alunni, due dei quali ripetenti, ha visto nel corso dell'anno il ritiro di due alunni. Nella classe è inserito un allievo, con abilità diverse, che ha seguito la programmazione curriculare. In generale la classe ha mantenuto un comportamento corretto ma per quanto riguarda la partecipazione, accanto ad un gruppo di alunni impegnati e disponibili al dialogo educativo, altri si sono dimostrati poco motivati e scarsamente impegnati nello studio.

In generale, la frequenza è stata regolare anche se non sempre assidua.

### **CRITERI E METODI ADOTTATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PIANO DI LAVORO**

Il programma è stato svolto secondo quanto preventivato, cercando di ampliare le conoscenze acquisite nei precedenti anni di studio, passando da un'interpretazione educativo - alimentare del primo biennio e prevalentemente merceologica del terzo anno di qualifica, ad un'analisi sistematica dei processi alimentari, nutrizionali ed igienici legati alla ristorazione già iniziata nel quarto anno.

Le lezioni frontali sono state alternate con lavori individuali o di gruppo per contribuire ad educare alla complessità. Nello svolgimento del programma, ogni volta che si rendeva possibile, si è cercato di operare continui ed opportuni collegamenti con le altre discipline, soprattutto quelle professionalizzanti.

E' stato privilegiato l'uso del libro di testo in adozione con integrazione da altre fonti come appunti opportunamente preparati dall'insegnante, mappe concettuali, articoli scientifici e letture di approfondimento.

E' prevista una valutazione della disciplina sia orale che scritta, pertanto nel corso della trattazione delle varie U. D. sono state eseguite continue verifiche dell'apprendimento attraverso interrogazioni orali, al termine, inoltre, sono state proposte prove strutturate o semistrutturate di verifica comprendenti questionari a scelta multipla, a completamento, vero o falso o a domanda aperta.

Per le prove scritte sono state proposte prove di tipologia mista B+C che, nel secondo periodo dell'anno scolastico, hanno lasciato spazio allo svolgimento di temi in modo da preparare gli alunni alla seconda prova degli esami di stato. Sono state effettuate due simulazioni di seconda prova.

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Ampliare e approfondire le conoscenze nel campo dell'alimentazione umana
- Sviluppare una corretta coscienza alimentare negli alunni, futuri cittadini e operatori
- Sviluppare le capacità di osservazione critica, di analisi e di sintesi
- Sviluppare i mezzi espressivi e acquisire un linguaggio specifico più ricco e preciso

### **GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dagli alunni con modalità diversa in relazione ai livelli di partenza e alle capacità e all'impegno personale. Complessivamente tutti gli alunni hanno ampliato le loro conoscenze nel campo dell'alimentazione umana e acquisito comportamenti corretti nell'igiene personale, nella manipolazione degli alimenti e nell'uso delle attrezzature. Sono invece da segnalare, in alcuni casi, difficoltà nell'uso del linguaggio specifico e nella rielaborazione personale dei contenuti. Nel complesso il grado di preparazione della classe è più che sufficiente.

**MATERIA: LEGISLAZIONE**

**INSEGNANTE: SALVATORE IMMACOLATA**

### **CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

La classe - composta da 19 alunni, tra cui un alunno certificato, assistito da un'insegnante di sostegno - nel corso dell'anno scolastico ha globalmente tenuto una condotta sufficientemente corretta, manifestando attenzione, interesse e partecipazione alle lezioni. Un gruppo ridotto di alunni non sempre è stato partecipe alle lezioni e talvolta ne ha rallentato lo svolgimento. In generale, salvo qualche eccezione, ha frequentato in maniera assidua.

### **CRITERI E METODI ADOTTATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PIANO DI LAVORO**

Il piano di lavoro è stato svolto, in prevalenza, attraverso la lezione frontale e partecipata, durante la quale gli alunni sono stati coinvolti con domande volte a sollecitare il ragionamento, la discussione ed il confronto sulle tematiche trattate. Si è dato, inoltre, spazio alla partecipazione attiva degli allievi che hanno potuto raccontare le proprie esperienze inerenti l'argomento della lezione e porre domande.

Nella spiegazione degli argomenti, oltre al libro di testo, si è utilizzata la lettura guidata del codice civile e del CCNL Settore Turismo e sono stati effettuati collegamenti interdisciplinari.

Sono stati forniti schemi ed appunti riassuntivi, da utilizzare unitamente al testo.

Con specifico riguardo al modulo IV (Diritto del lavoro), sono stati forniti appunti in sostituzione e ad integrazione del testo in adozione.

Il programma è stato finalizzato al raggiungimento dei seguenti:

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Conoscere in modo adeguato i vari contenuti disciplinari e saperli rielaborare
- Saper utilizzare un linguaggio giuridico adeguato
- Essere in grado di utilizzare le principali fonti di cognizione
- Capacità di effettuare collegamenti con le altre discipline

### **OBIETTIVI MINIMI**

- Potenziare le capacità espositive
- Potenziare le capacità relazionali

- Utilizzo di alcuni termini del linguaggio giuridico
- Conoscere in modo superficiale, ma completo, gli argomenti trattati

#### **GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

La classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi in maniera sufficiente.

In taluni casi gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente, anche a causa di un impegno discontinuo e di un metodo di studio non sempre adeguato.

Relativamente ad alcuni studenti, si riscontrano difficoltà espositive e relazionali, oltre che nella corretta utilizzazione del linguaggio giuridico e nella rielaborazione dei contenuti.

**MATERIA: EDUCAZIONE FISICA**

**INSEGNANTE: GIACOMELLI GIUSEPPE**

### **CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

Durante l'attività in palestra gli alunni hanno dimostrato impegno e interesse soprattutto per le attività a loro più gradite.

L'atteggiamento in palestra è stato generalmente corretto e responsabile.

Per quanto riguarda invece le attività alternative alla palestra non tutti gli alunni si sono dimostrati responsabili partecipando con scarsa assiduità alle lezioni.

### **CRITERI E METODI ADOTTATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PIANO DI LAVORO**

E' stato utilizzato principalmente il metodo globale privilegiando le "situazioni-problema" che implicano l'autonoma ricerca di soluzioni e una maggior precisione tecnica dei movimenti.

Le attività sono state svolte in forma sempre più complessa, in situazioni diversificate ed inusuali. Si è operato nel rispetto della gradualità dei carichi di lavoro utilizzando sia esercitazioni individuali, che a coppie, che per gruppi e facendo uso sia di piccoli che di grandi.

Sono state introdotte attività poco praticate in ambito scolastico, ma strettamente legate con il contesto territoriale quali arrampicata sportiva, trekking e sci alpino,

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori di base
- Conoscenza e pratica delle attività sportive
- Sviluppo della socialità e del senso civico
- Consolidamento del carattere
- Possedere informazioni sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni

### **GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

La classe ha dimostrato sufficiente interesse per la materia mantenendo un atteggiamento abbastanza ; gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti da tutti gli alunni, con modalità diverse in rapporto ai livelli di partenza individuali, alle singole capacità e all'impegno dimostrato.

Il grado di preparazione della classe, anche grazie al lavoro fatto gli anni precedenti e vista la continuità didattica, è nel complesso sufficiente

**STESURA DEFINITIVA LETTA, APPROVATA E SOTTOSCRITTA IL 16 MAGGIO 2011**

**Il Consiglio di Classe:**

Prof. CURTI VALERIA <i>Italiano - Storia</i>	_____
Prof. ALFONZI Pietro <i>Lingua Inglese</i>	_____
Prof. <sup>ssa</sup> Maddalena Stefania <i>Lingua Francese</i>	_____
Prof. <sup>ssa</sup> GIACOMELLI CECILIA <i>Lingua Tedesca</i>	_____
Prof. DI LEONFORTE Angelo <i>Economia e Gestione delle Aziende Ristorative</i>	_____
Prof. NORATO Francesco <i>Matematica e Informatica</i>	_____
Prof. GHILOTTI ROBERTO <i>Laboratorio di Organizzazione e Gestione dei Servizi Ristorativi</i>	_____
Prof. <sup>ssa</sup> TOGNOLI Maria Pia <i>Alimenti e Alimentazione</i>	_____
Prof. <sup>ssa</sup> SALVATORE Immacolata <i>Legislazione</i>	_____
Prof. <sup>ssa</sup> GIACOMELLI GIUSEPPE <i>Educazione Fisica</i>	_____
Prof. GRECO Alessandro <i>Sostegno</i>	_____
Prof. MUSOTTO MARIA <i>Sostegno</i>	_____
Prof. <sup>ssa</sup> BOZZINI Silvia <i>Religione</i>	_____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE  
Tognoli Pinuccia

\_\_\_\_\_